



## PARROCCHIA DI S.MARCO ev.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Tribunale di BS n. 400 del 25.07.1989; Prefettura di Brescia n° 109 del 23.09.2002

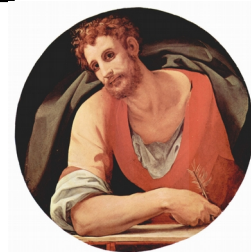
Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c Ubi Banca, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 5454 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo Ordinario ★ 21 - 28 luglio - 2019 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiere» n. 30/2019

### Francesco di Assisi (4)

#### 4. Dal “fallimento” alla “conformità a Cristo”

Oltre a questo faticoso momento relazionale (con i frati) e istituzionale (con la gerarchia ecclesiastica) che fa vivere a Francesco «gli anni più duri» (F. Accrocca) della sua vita, un'altra difficoltà detta «violentissima tentazione dello spirito» appare nella sua esistenza (FF 702). Per alcuni si è trattato «della “ribellione”, della riaffermazione del proprio ideale originario in termini di contestazione diretta» (G. Miccoli); per altri, invece, il nucleo centrale della grande tentazione fu «la consapevolezza del fallimento» (G. G. Merlo). Questa lotta interiore tra il voler imporre a tutti il “proprio ideale di vita” e l'accettazione e adeguamento alla realtà che sfugge di mano all'uomo ma non a Dio, vede impegnato il Poverello di Assisi per oltre due anni, prima di ricevere le stimmate sulla Verna (metà settembre 1224). non sono da sottovalutare questi momenti di lotta, perché «c'è sempre lotta nelle storie scritte dalla mano di Dio: poiché siamo uomini e non angeli, ci è chiesto di lottare (...) non bisogna spaventarsi della lotta, né dell'andare in crisi quando l'avvertiamo presente - e lacerante - dentro di noi. Dovremmo invece preoccuparci del contrario, della mancanza di ogni lotta, poiché vorrebbe dire che la coscienza è sprofondata in un sonno tanto forte da non filtrare più niente, come una rete dalle maglie troppo larghe, incapace ormai di catturare anche i pesci più grossi! occorre però dare alla lotta un valore religioso, trasformare la lotta umana in una lotta religiosa (...) Solo una persona che ha saputo accogliere la lotta trasformandola in lotta religiosa, è pronto a entrare in dialogo con gli altri, a valorizzare la differenza come occasione non più di contrasto, ma di crescita reciproca» (F. Accrocca).

È quanto succede a Francesco. Da una parte, matura nella relazione con il Signore, conformandosi a Lui anche nel corpo: è quanto avviene sulla Verna con il conferimento delle stimmate. «La “croce”» divenne «l'alternativa reale e opposta alla lotta, alla rottura e alla ribellione, il segno e la condizione dell'autentica “sequela christi”» (G. Miccoli). «Dopo l'evento della Verna Francesco appare rasserenato, riconciliato con se stesso», ma senza rinunciare alla lotta: «una lotta senza rancore, senza animosità, disposta ad accettare completamente ogni conseguenza che sarebbe scaturita dalla scelte diverse che i suoi fratelli avrebbero potuto fare, e tuttavia una lotta perseguita fino in fondo, nella riaffermazione costante della sua intuizione iniziale e della conseguente proposta di vita» (F. Accrocca).

Dall'altra cresce in lui progressivamente quell'atteggiamento di espropriazione più volte raccomandato ai frati di non appropriarsi di niente ma di restituire tutto al Signore: «e restituiamo al Signore Dio altissimo e sommo tutti i beni e riconosciamo che tutti i beni sono suoi e di tutti rendiamo grazie a lui, dal quale procede ogni bene» (FF 49). così, poco prima di morire, Francesco dirà ai suoi frati: «Io ho fatto la mia parte; la vostra, Cristo ve la insegna» (FF 123). In questo modo, consegna l'ordine religioso che da lui è nato allo stesso Signore che lo ha voluto e lascia piena libertà a Dio e agli uomini di farlo crescere anche per strade da lui non previste.

*Le Lodi di Dio Altissimo* (FF 261), - bellissima preghiera affidata da Francesco sulla Verna a frate Leone afflitto da una grande tentazione interiore (FF 635), - appaiono come «l'icona della duplice pietà religiosa di Francesco: quella filiale, sempre tesa alla lode del Signore, quella fraterna, piena di accondiscendenza verso le aspettative del prossimo» (FF p. 174):

#### Lode a Dio creatore

Tu sei santo, Signore solo Dio, che compi meraviglie.  
Tu sei forte, Tu sei grande, Tu sei altissimo,  
Tu sei onnipotente, Tu, Padre santo, re del cielo e della terra.  
Tu sei trino e uno, Signore Dio degli dèi,  
Tu sei il bene, ogni bene, il sommo bene, Signore Dio vivo e vero.

#### Lode a Dio amore

Tu sei amore e carità, Tu sei sapienza, Tu sei umiltà, Tu sei pazienza,  
Tu sei bellezza, Tu sei sicurezza, Tu sei quiete.  
Tu sei gaudio e letizia, Tu sei la nostra speranza,  
Tu sei giustizia e temperanza,  
Tu sei tutto, ricchezza nostra a sufficienza.  
Tu sei bellezza, Tu sei mansuetudine.  
Tu sei protettore, Tu sei custode e difensore, Tu sei forza, Tu sei rifugio.

#### Lode a Dio, grande

Tu sei la nostra speranza, Tu sei la nostra fede,  
e ammirabile Tu sei la nostra carità, Tu sei tutta la nostra dolcezza,  
Tu sei la nostra vita eterna, grande e ammirabile Signore,  
Dio onnipotente, misericordioso Salvatore.

**16<sup>a</sup> TO**

Gn 18,1-10a; Sal 14; Col 1,24-28; Lc 10,38-42 **R**  
Chi teme il Signore, abiterà nella sua tenda.

**21**

**DOMENICA**

07.30 S. Messa (osp.)-  
08.00 S. Messa [ ] (parr.)-  
09.30 S. Messa [ def **ITALO-PIERA**] (bas.)-  
10.30 S. Messa [ ] (parr.)  
18.30 S. Messa [def **FRANCO-BIANCA FACCHINI**] (parr.)

**FESTA DEL REDENTORE**

sul *Monte Guglielmo dalle ore 10:30* ritrovo presso il rifugio Almici , processione con canti e preghiere , Animazione Liturgica: Coro della Montagna di Inzino .  
Celebra *Mons. Domenico Sigalini*, già Vescovo di Palestrina.

**S. Maria Maddalena**

Ct 3,1-4a opp. 2 Cor 5,14-17; Sal 62; Gv 20,1-2.11-18  
**R** Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

**22**

**LUNEDÌ**

06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ ] (parr)

08.30 S. Messa [ def **FAM. GRAZIOLI**] (parr)

18.30 S. Messa [def **ANGELO GAVAZZI E FAM**] (bas)

**S. Brigida, patrona d'Europa**

Gal 2,19-20; Sal 33; Gv 15,1-8. **R** Benedirò il Signore in ogni tempo.

**23**

**MARTEDÌ**

06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ ] (parr)

08.30 S. Messa [def **DANIELA-ITALO-GIOVANNI-ADELE**  
def **FIORENZA-MEZIA-FRANCESCA-ACHILLI**  
def **REMO ABBATE**] (parr.)

**S. Charbel Makhluf**

Es 16,1-5.9-15; Sal 77; Mt 13,1-9 **R** Diede loro pane dal cielo. Opp. Donaci, Signore, il pane del cielo.

**24**

**MERCOLEDÌ**

18.30 S. Messa [ def **MAURO TARCISIO** ] (bas)

06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [ ] (parr)

08.30 S. Messa [def **FAM. PLEBANI-BELPIETRO**] (parr.)

18.30 S. Messa [def **GRAZIELLA-PAOLO-DIEGO-GIANNI**] (bas)

**S. Giacomo, apostolo**

2 Cor 4,7-15; Sal 125; Mt 20,20-28 **R** Chi semina nelle lacrime mietterà nella gioia.

**25**

**GIOVEDÌ**

06.45 Lodi - 7.00 S. Messa [def **CARLA**] (parr)

08.30 S. Messa [def **LUIGI CLEMENTI**  
def **ANNAMARIA**  
def **RIZZINI LINA E FAM**] (parr.)

**CARITAS: Raccolta alimentare** per le famiglie più bisognose della nostra comunità

(prodotti in scatola es: tonno, olio, pelati, piselli, fagioli ...) **oppure** confezioni integre di prodotti per la persona o per la casa, **oppure** offerte in denaro da mettere nel contenitore apposito

(Si  
131 [132]; Mt 13,16-

17) Es 20,1-17; Sal 18; Mt 13,18-23 **R**

Signore, tu hai parole di vita eterna.

I giorni in cui sarà celebrata sarà annotata sul presente foglio settimanale. Grazie.

**nel mese di AGOSTO**

La S. Messa feriale delle ore 7.00 sarà celebrata saltuariamente.

08.30 S. Messa [def **ROSA**  
def **VINCENZO-PAOLINA GIUSEPPE**] (parr.)